Palco crollato al PalaTrieste: «gravi errori nella progettazione»

Depositata in Procura la perizia dell'ingegner Curtarello, consulente del pm Tripani «Nonostante gli scricchiolii durante il montaggio, i lavori sono stati fatti proseguire» di Corrado Barbacini

La struttura del palco del PalaTrieste, il cui crollo ha provocato il 12 dicembre dello scorso anno, la morte dello studente lavoratore Francesco Pinna, è collassata per un eccesso di carico: una situazione originata da errori di progettazione della struttura stessa.

È questo il concetto-cardine della perizia dell'ingegner Franco Curtarello, il consulente nominato dal pm Matteo Tripani. Nel dossier sulle cause dello spaventoso crollo, avvenuto durante le operazioni di montaggio del palco per lo spettacolo di Lorenzo Jovanotti, depositato l'altra mattina, si intravedono anche precise indicazioni sulla responsabilità del disastro. In pratica l'implosione della struttura è stata provocata, secondo il perito, sia dal peso della struttura stessa e delle apparecchiature che erano state fissate, ma anche e soprattutto dalla progettazione non conforme. Tant'è che - per esempio - il progetto statico è risultato palesemente inageduato. Ma c'è di più: è emerso che nonostante gli scricchiolii della struttura durante il montaggio, i lavori sono comunque stati fatti proseguire.

Insomma tutto è avvenuto per un «concorso di cause» innescate da errori di progettazione e di montaggio dell'imponente struttura che quella sera avrebbe dovuto ospitare lo show di Jovanotti. Errori che si sono materializzati quel tragico pomeriggio quando, improvvisamente, si bloccò un argano innescando una serie di crolli a cascata al «support ground» del palcoscenico. Teoria questa che collima perfettamente con alcune testimonianze acquisite al momento dell'incidente. Altre testimonianze, circa una sessantina, sono poi state acquisite dagli investigatori della polizia, dei carabinieri e poi anche sel servizio antinfortunistica dell'Asl

Il «support ground», un ponte enorme sostenuto da cinque colonne, crollato come un castello di carte arrotolandosi su se stesso, era sostenuto da un sistema di pesi e contrappesi che venivano progressivamente sistemati e approntati durante la fase di costruzione del palco dove la sera stessa si sarebbe dovuto esibire Jovanotti. L'argano bloccato nel giorno del crollo stava appunto sollevando e sistemando uno di questi pesi: una fase delicatissima anche in considerazione della mole delle strutture sollevate. È evidente che il malfunzionamento ha squilibrato l'intera struttura facendola crollare o meglio collassare come avevano descritto i testimoni oculari della tragedia.

È risultato che che in quel momento, in cima al palco, stavano operando alcune persone. Tra queste una ragazza incaricata di legare i carichi dei pesi. La donna aveva riferito agli investigatori di aver udito distintamente due violenti colpi di metallo spezzato. Rumori evidenziati proprio nel momento in cui erano stati azionati i motori dei "rigger", utilizzati per trasportare i potenti fari fino alla sommità del «support ground», un ponte enorme sostenuto da cinque colonne attraverso un delicato sistema di pesi e contrappesi che poi in un istante crollato come un castello di carte per arrotolarsi su se stesso.

Sotto accusa rimangono al momento progettisti, costruttori, montatori e organizzatori. Attualmente a Sergio Mazzolini, Stefano Piscitelli, Giorgio Ioan, Ermenegildo Corazza, Maurizio Salvadori, Egidio Conte, Franco Faggiotto, Andrea Guglielmo, Horatiu Marginean, Nicusor Facalet, Cristinel Profir, Vasile Denes Dorel il pm Matteo Tripani contesta tre ipotesi di reato: il concorso nell'omicidio colposo di Francesco Pinna, il disastro colposo costituito dal collasso della struttura e le gravi lesioni personali subite da otto giovani che stavano lavorando all'allestimento del palco su cui, da lì a poche ore, si sarebbe dovuto esibire Jovanotti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

17 maggio 2012



Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

1 di 2

D 1	11 .	1 D	1 700 .			11	•
Palco	crollato	ลเ ษ	ala I rieste	"oraV1	errori	nella	progettazione».
ı aıco	CIOHAIO	aı ı	ararricsic	WZIAVI	CIIOII	nona	progettazione

http://ilpiccolo.gelocal.it/cronaca/2012/05/17/news/palco-crol...

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

2 di 2